



Fascicolo informativo per Pazienti da sottoporre a intervento chirurgico di *liposuzione*



Informazioni generali

L'intervento chirurgico di liposuzione ha finalità estetiche e consiste nell'aspirazione (rimozione) di adiposità (= *aree di grasso*) localizzate; le zone trattate più frequentemente sono gli arti inferiori, i fianchi, i glutei, le cosce e l'addome.

Informazioni per il Paziente

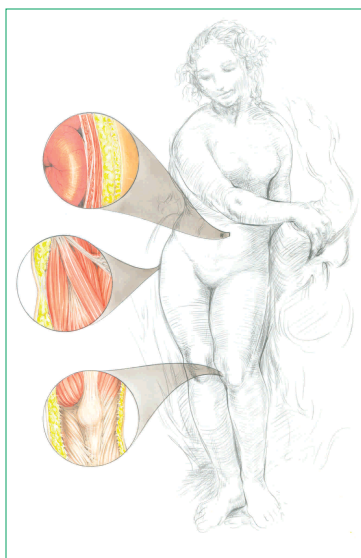
L'intervento chirurgico viene eseguito, a seconda dei casi e in dipendenza del numero e delle dimensioni delle aree da trattare, in **anestesia locale o generale**; dopo aver iniettato al di sotto della cute una soluzione anestetica (che riduce il dolore postoperatorio e facilita lo scollamento dei tessuti), attraverso piccole incisioni vengono introdotte delle cannule metalliche, collegate a un sistema di aspirazione, per rimuovere il tessuto adiposo sottocutaneo in eccesso.

Le piccole **cicatrici** (0,3-0,5 cm), che rimangono in corrispondenza di ogni incisione tendono a migliorare nel tempo, ma non scompaiono completamente.

Subito dopo l'operazione, le regioni corporee interessate dall'intervento presentano **edema** (= *gonfiore*) ed **ecchimosi** (= *lividi*): le ecchimosi tendono progressivamente a scomparire nell'arco di due settimane circa, mentre è normale la persistenza di un edema di entità progressivamente minore per 4-6 mesi.

Nel decorso post-operatorio per ottenere un risultato estetico soddisfacente è fondamentale:

- 1) sottoporsi alle **medicazioni** e ai **controlli clinici** prescritti dal Medico curante, che sono parte integrante dell'intervento chirurgico e ne possono influenzare il risultato;
- 2) mantenere un'adeguata **compressione** delle regioni corporee trattate, utilizzando un'apposita guaina elastica per un tempo variabile in base alla sede e all'entità del grasso asportato;
- 3) non esporsi ai raggi ultravioletti (**sole e lampade abbronzanti**), al fine di evitare la comparsa (transitoria) di **iperpigmentazione cutanea** (= *colore brunastro della cute*) per 2-4 mesi dopo l'intervento;
- 4) evitare la **gravidanza** per i 6 mesi successivi all'intervento.





Rischi generici

L'intervento comporta i rischi comuni a tutti gli interventi chirurgici, legati al tipo di anestesia, all'età del Paziente e alle sue condizioni generali.

In tutti gli interventi di chirurgia plastica estetica sono previsti buoni risultati; **la stabilità tuttavia non è assoluta in quanto molteplici fattori possono condizionare il risultato nel tempo**. Questa evenienza non è determinata da un difetto della tecnica chirurgica, ma dalla risposta individuale ai processi di cicatrizzazione.

Rischi specifici

Subito dopo l'operazione è possibile la formazione di **ematomi o raccolte sottocutanee di siero**, che possono ritardare il processo di guarigione e a volte necessitano di aspirazione percutanea (= *mediante un ago introdotto attraverso la cute*) o di un secondo intervento chirurgico di svuotamento.

In alcuni casi **l'ecchimosi sottocutanea** (livido), inevitabile dopo gli interventi di liposuzione, può causare per alcune settimane o mesi un'**iperpigmentazione** nell'area sottoposta a intervento.

Come in ogni intervento chirurgico, è possibile inoltre l'insorgenza di **infezioni** della ferita che possono richiedere una terapia antibiotica o, in casi particolarmente gravi, un drenaggio chirurgico.

Raramente si possono avere delle **tromboflebiti** (occlusione/infiammazione di alcune vene) secondarie al traumatismo dovuto alla tecnica chirurgica; l'uso di calze elastiche e la deambulazione precoce sono da considerarsi degli efficaci strumenti preventivi in tal senso.

Possono manifestarsi **asimmetrie o irregolarità cutanee** provocate da eccesso o difetto di tessuto adiposo: nel primo caso, in anestesia locale, si può procedere alla sua eliminazione (all'incirca 6 mesi dopo l'intervento) mediante microcannula; nel secondo caso si può tentare di innestare del tessuto adiposo aggiuntivo (**lipofilling**), prelevato da un'area corporea diversa.

È possibile che il durante il processo di cicatrizzazione delle ferite si formino **cheloidi** (= *anomala proliferazione di tessuto rossastro sulla cicatrice*), che possono rendere necessario un intervento chirurgico di correzione.